



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/54 DEL 1.12.2011

Oggetto: Progetto integrato per la tutela attiva dei locali storici del commercio: censimento dei negozi storici in Sardegna.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio evidenzia che l'attuale crisi congiunturale internazionale ha contribuito in modo evidente ad aggravare la situazione di grave difficoltà in cui versa il settore dell'imprenditoria commerciale, caratterizzato da una profonda crisi che si protrae ormai da alcuni anni e che ha determinato, di fatto, la chiusura di diverse attività, con specifico riferimento agli esercizi di vicinato, localizzati sia nella periferia che nei centri storici delle nostre città.

L'Assessore rileva la necessità di riconoscere il ruolo del commercio come fattore strategico di sviluppo e di adottare misure atte a rivitalizzare l'intero settore, attraverso un percorso condiviso rivolto alla difesa e al rilancio dell'identità commerciale dei nostri territori.

In tale percorso che si intende intraprendere, l'Assessore propone di orientare l'azione pubblica anche sul versante della tutela e promozione dei negozi storici e tradizionali, autentici interpreti dei modelli di consumo e degli stili di vita delle nostre comunità, purtroppo superate e sostituite dall'avanzare di nuove tipologie commerciali e di nuove attività e funzioni quali, per citarne solo alcune, i centri commerciali - che hanno determinato modifiche strutturali nelle logiche di organizzazione delle attività commerciali al dettaglio - e la crescita delle destinazioni d'uso residenziali e amministrative. Queste trasformazioni realizzatesi nel tessuto sociale dei nostri centri urbani ci obbliga ad acquisire una crescente consapevolezza sulla opportunità di preservare e valorizzare, nelle città, nei centri minori o nelle campagne della regione il nostro patrimonio identitario, testimoniato anche attraverso le attività commerciali e quelle botteghe storiche, collegate al contesto storico culturale dell'insieme dei beni culturali delle città e dei territori.

L'Assessore sottolinea che la promozione e valorizzazione dei negozi storici va concepita in un'ottica di sistema, integrata con l'economia, la cultura, il turismo: solo così diventa possibile dare rilievo ad un circuito commerciale e tradizionale e proporre itinerari tematici di contesto, capaci di coinvolgere un più ampio sistema di operatori e interessi commerciali, economici e sociali. In



particolare, con riferimento ad esempio al settore del turismo si può prendere atto che i negozi storici potrebbero esercitare un ruolo accattivante nel generare curiosità e attenzione. Inoltre dal punto di vista più prettamente economico, spesso nei negozi storici convergono gli scambi di prodotti derivanti da particolari filiere produttive: i prodotti tipici, i prodotti artigianali, ecc. Il loro contributo all'economia è evidentemente innegabile e diverrà sempre più irrinunciabile.

Di interesse preliminare, per poter intraprendere con successo qualunque iniziativa in questo particolare settore, è la conoscenza della consistenza e della qualità di questo patrimonio e la sua conseguente classificazione.

Occorre tener conto anche di quelle attività commerciali che, pur non essendo localizzate in centri urbani, ma in luoghi rurali e/o periferici, si inseriscono tuttavia, nella scia della storia e della tradizione locale e che, costituiscono, comunque, dei punti di riferimento sul territorio, anche in relazione a connotazioni delle identità sub regionali.

A tale proposito l'Assessore propone di attivare il censimento dei negozi storici e tradizionali della Regione Sardegna, da realizzarsi in stretto raccordo con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e i Comuni e avvalendosi delle Confederazioni delle imprese commerciali.

Criteri e requisiti per l'identificazione del negozio storico o tradizionale.

Le disposizioni relative ai negozi storici e tradizionali si applicano alle seguenti categorie di attività:

- esercizi commerciali di vicinato di cui all'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 5/2006 operanti sia nel settore alimentare che non alimentare quali, a titolo non esaustivo: farmacia, drogheria, merceria, ecc.;
- esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande.

Le suddette categorie di attività, in esercizio alla data di realizzazione del censimento, potranno essere identificate come "Negozio storico" e ottenere tre livelli di riconoscimento a seconda dei propri requisiti identificativi:

- 1) "Locale Storico", si tratta di punti vendita che svolgono attività commerciale da almeno 50 anni, all'interno del centro storico o di un'area urbanistica di pregio, e caratterizzati da almeno una delle caratteristiche di seguito specificate:
 - 1.1 ubicazione all'interno di un edificio di pregio o di riconosciuto interesse storico-architettonico;
 - 1.2 presenza di opere d'arte e d'autore quali affreschi, collezioni di dipinti e simili;
 - 1.3 attività merceologica legata alla tradizione, al territorio, all'economia locale;
 - 1.4 finiture originali o di pregio, comprese le attrezzature di lavoro e/o le insegne;



- 2) Negozio di “Attività Storica”, si tratta di punti vendita che sebbene non presentino caratteristiche costruttive o decorative di particolare rilevanza, svolgono la propria attività commerciale da almeno 50 anni, anche non continuativi, con la conservazione della medesima insegna e/o nella stessa sede fisica o in sedi diverse, per la stessa classe merceologica, attestati dalla documentazione esistente presso la locale Camera di Commercio;
- 3) Negozio con “Insegna Storica” si tratta di punti vendita che svolgono attività commerciale da almeno 50 anni con la medesima insegna, anche se allo stato attuale con differente tabella merceologica o l’impresa abbia ispirato o sia da tempo legata alla toponomastica locale.

Realizzazione del Censimento.

Entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, l’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, in stretto raccordo con le Camere di Commercio e i Comuni e avvalendosi delle Confederazioni delle imprese commerciali di cui alla L.R. 23 gennaio 1986, n.19, effettua il primo censimento dei negozi storici esistenti sul territorio.

Il censimento verrà effettuato sulla base delle richieste di riconoscimento formulate dagli imprenditori sulla modulistica appositamente predisposta dall’Assessorato; le Confederazioni delle imprese commerciali forniscono supporto e assistenza tecnica alle imprese anche attraverso la raccolta delle segnalazioni provenienti dai Comuni.

L’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio effettua la raccolta e la verifica delle schede di domanda per il riconoscimento, anche attraverso l’utilizzo delle informazioni desumibili dal Registro delle Imprese e della documentazione in possesso dei Comuni; l’Assessorato può avvalersi delle competenze di esperti appartenenti nelle materie dell’urbanistica e della tutela del paesaggio, dei beni culturali.

Elenco regionale.

Successivamente alla realizzazione del censimento, l’Assessore propone di istituire, presso l’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, l’elenco regionale dei “Negozi Storici” nel quale saranno inseriti i locali storici censiti secondo la procedura di cui sopra.

L’adesione all’elenco sarà volontaria e totalmente gratuita per le imprese.

L’elenco regionale avrà carattere pubblico e sarà utilizzato dalla Amministrazione regionale nelle forme e secondo le modalità ritenute di volta in volta idonee per perseguire gli obiettivi di rilancio e rivitalizzazione del settore (divulgazione via web anche attraverso i portali regionali, promozione e divulgazione dell’iniziativa su giornali, riviste specializzate nazionali ed estere, messa in rete dei “Negozi Storici” a livello regionale e interregionale, ecc.) ivi comprese le azioni di sistema quali ad



esempio l'inserimento dei "Negozzi Storici" nelle iniziative e nei programmi di promozione turistica e culturale della Regione e anche con eventuali criteri premiali di finanziamento nei programmi di intervento regionale.

L'Amministrazione regionale potrà, infatti, avviare e promuovere programmi per la tutela e la salvaguardia dei "Negozzi Storici" riconosciuti, anche attraverso la realizzazione di interventi mirati alla tutela e salvaguardia dei locali quali la manutenzione, il restauro conservativo, la ristrutturazione edilizia, l'adeguamento degli impianti e tutte le misure rivolte anche agli arredi ed alle attrezzature connesse alle attività da valorizzare e tutelare.

Potranno altresì essere attivate azioni sinergiche con altri programmi volti alla rivitalizzazione dei centri storici e delle attività in essi presenti.

Il suddetto elenco oltre a costituire un patrimonio prezioso per la ricostruzione della storia del commercio regionale, costituirà pertanto un punto di riferimento per orientare nuovi interventi di tutela e valorizzazione, anche attraverso la realizzazione di un marchio identificativo che ne consentirà l'immediato riconoscimento quale "Negozio storico" della Regione Sardegna.

Targa di riconoscimento.

L'Assessore propone che, nelle more dell'adozione di un marchio specifico, l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio provveda alla assegnazione, a favore delle attività inserite nell'elenco regionale, di una targa di riconoscimento, da esporsi nella sede del negozio medesimo.

Potranno fregiarsi del titolo di "Negozio Storico" della Regione Sardegna soltanto i negozi iscritti nell'elenco regionale; ogni utilizzo scorretto comporterà la cancellazione dall'elenco.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di stabilire che gli esercizi commerciali di vicinato di cui all'articolo 4, comma 2, della L. R. n. 5/2006 operanti sia nel settore alimentare che non alimentare e gli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande, in esercizio alla data di realizzazione del censimento, potranno essere identificati come "Negozio storico" e ottenere tre livelli di riconoscimento a seconda dei propri requisiti identificativi:



1. “Locale Storico”: si tratta di punti vendita che svolgono attività commerciale da almeno 50 anni, all’interno del centro storico o di un’area urbanistica di pregio, e caratterizzati da almeno una delle caratteristiche di seguito specificate:
 - 1.1 ubicazione all’interno di un edificio di pregio o di riconosciuto interesse storico-architettonico; presenza di opere d’arte e d’autore quali affreschi, collezioni di dipinti e simili;
 - 1.2 attività merceologica legata alla tradizione, al territorio, all’economia locale;
 - 1.3 finiture originali o di pregio, comprese le attrezzature di lavoro e/o le insegne;
 2. Negozio di “Attività Storica”: si tratta di punti vendita che sebbene non presentino caratteristiche costruttive o decorative di particolare rilevanza, svolgono la propria attività commerciale da almeno 50 anni, anche non continuativi, con la conservazione della medesima insegna e/o nella stessa sede fisica o in sedi diverse, per la stessa classe merceologica, attestati dalla documentazione esistente presso la locale Camera di Commercio;
 3. Negozio con “Insegna Storica”: si tratta di punti vendita che svolgono attività commerciale da almeno 50 anni con la medesima insegna, anche se allo stato attuale con differente tabella merceologica o l’impresa abbia ispirato o sia da tempo legata alla toponomastica locale;
- di dare mandato all’Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di porre in essere tutti i necessari adempimenti al fine di effettuare il primo censimento dei negozi storici esistenti sul territorio in stretto raccordo con le Camere di Commercio e i Comuni e avvalendosi delle Confederazioni delle imprese commerciali di cui alla L.R. 23 gennaio 1986, n.19, nonché di provvedere alla assegnazione di una targa di riconoscimento a favore delle attività inserite nell’elenco regionale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa